

CERTAMEN “V. TANTUCCI” VI EDIZIONE – ROMA
28 APRILE 2017 PREMIAZIONE DELL'ALUNNO GIUSEPPE D'ELIA (V C CLASSICO)

Nell'ambito del Progetto *Certamina* volto alla valorizzazione delle eccellenze e curato dalla prof.ssa Tania Rago, il 28 aprile 2017 alle ore 9.30 presso l'Aula Magna dell'Università LUMSA di Roma é stato premiato l'alunno **Giuseppe D'Elia classe V sez. C Liceo Classico (2° Premio nazionale)** vincitore della VI Edizione del Certamen “Vittorio Tantucci”, certamen di poesia latina accreditato MIUR, rivolto agli studenti del penultimo e ultimo anno dei Licei ed organizzato dalla Prof.ssa Anna Paola Tantucci, Presidente dell'E.I.P. Italia, e dalla Prof.ssa Lina Lo Giudice Sergi, Presidente dell'Accademia Italiana di Poesia.

Per tre anni di seguito il Liceo “Archita” si è confermato vincitore, infatti, già lo scorso anno l'alunno Giuseppe D'Elia aveva ottenuto il 1° Premio nazionale e prima di lui si era classificato al primo posto l'alunno Andrea De Sinno.

La cerimonia di premiazione dei vincitori è stata preceduta da un Convegno di Studio sul tema **“Terra superne tremi magnis concussa ruinis (Lucr. 6,544). I tormenti della terra e il rapporto dell'uomo con la natura nel mondo classico e in quello contemporaneo”**. Il Convegno ha avuto come scopo quello di promuovere una riflessione sulla lingua latina come paradigma storico dell'italiano, attraverso l'approfondimento della lezione dei classici sia nella prospettiva dell'incontro tra culture nel mondo antico sia nel particolare momento storico attuale. Nel considerare il rapporto dell'uomo con la natura tra passato e futuro, quest'anno la scelta si è ispirata ai terribili eventi legati al terremoto nell'Italia centrale e al dramma degli “sfollati”.

Il saluto ai giovani vincitori è stato dato dal prof. Gildo De Angelis Direttore Scolastico Regionale per il Lazio, dalla dott.ssa Carmela Palumbo Direttore Generale degli Ordinamento scolastici e dell'Autonomia scolastica-MIUR e dalla prof.ssa Anna Piperno Dirigente tecnico MIUR. Hanno relazionato il prof. Francesco Bonini Magnifico Rettore della LUMSA, il Presidente della giuria prof. Piergiorgio Parroni (Prof. Emerito di Filologia classica – Università “La Sapienza” - Roma) e il prof. Mario De Nonno Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici Università Roma TRE. L'intervento conclusivo è stato affidato a S.E. Monsignor Rino Fisichella, il quale si è congratulato con i giovani vincitori che rappresentano le eccellenze della Scuola italiana ed hanno colto l'importanza di entrare in profondità nella conoscenza e la responsabilità di conservare e tramandare le lingue classiche.

Successivamente la prof.ssa Anna Paola Tantucci ha commentato i componimenti in poesia e prosa dei vincitori e quelli degli studenti ai quali è stata attribuita la Menzione d'onore.

In un momento in cui è vivo il dibattito sull'importanza dello studio delle lingue classiche e sulla sorte dei Licei classici davvero ha rallegrato la commissione la creatività e la competenza dimostrate dagli studenti, guidati dai loro validi docenti, ma soprattutto la capacità di rilettura del mondo classico, attraverso le categorie storico-temporali della modernità.

La Commissione ha apprezzato la composizione del Carmen in lingua e metrica latina di **Giuseppe D'Elia**, Carmen accompagnato da una traduzione poetica in italiano dal titolo *Natura : locus amoenus aut pernicei fons* con la seguente motivazione : *Il testo poetico personalizza il dramma del terremoto, partendo dalla tragedia che ha colpito due giovani innamorati. Lo spunto è efficace per porre all'attenzione del lettore l'opera di distruzione compiuta dall'uomo sulla natura, alla quale risponde, in forza della legge del contrappasso, “la vendetta” della stessa. La scelta delle immagini poetiche è efficace e pienamente funzionale a suscitare emozioni autentiche.*

La giuria, inoltre, ha decretato una Menzioni d'onore per il lavoro critico in prosa dal titolo *“Omnia vincit Natura”* alla studentessa del Liceo “Archita” **Alessandra Milano**, classe V sez. A Liceo Classico, con la seguente motivazione : *L'elaborato critico reinterpreta, alla luce del pensiero classico, il tema proposto con efficaci integrazioni come “l'assenza di progresso senza saggezza”. Curata la forma, funzionali le scelte ai riferimenti classici, testimonianza di letture ben sedimentate.*